



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 41 del 30/12/2020

OGGETTO:

Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'anno duemilaventi, il giorno 30 del mese di Dicembre alle ore 17:00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
CIAVOLA	ANGIOLETTA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Si passa a trattare l'argomento posto al sesto punto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267".

Presidente FUCCIO SANZÀ

Informo l'Aula che anche questa proposta è accompagnata dal parere favorevole del Collegio dei Revisori e della IV Commissione bilancio.

In assenza di interventi il Presidente pone ai voti la proposta.

Favorevoli: 12
Astenuiti: 1 (Scolari)
Contrari: 1 (Raudino)

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Favorevoli: 12
Astenuiti: 1 (Scolari)
Contrari: 1 (Raudino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;
VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267".

2) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
SIG. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
DOTT. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. DANIELE GIAMPORCARO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data **30 DIC. 2020**

Lì, **30 DIC. 2020**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

**Oggetto: DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2019. PROVVEDIMENTO
DI RIPIANO AI SENSI DELL'ART.188 DEL D.LGS 18 AGOSTO 2000, N.267**

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Li, 01-12-2020

il Responsabile dell'Area

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario _____

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 01-12-2020

il Responsabile dell'Area Finanziaria

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 41 del 30 DIC. 2020

L'Assessore al Bilancio sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Vista la deliberazione consiliare n 31 del 30.10.2020 di approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019;

Preso atto che con l'approvazione del rendiconto 2019 è stato accertato un disavanzo di amministrazione di euro 6.492.166,55;

Verificato che la causa del disavanzo è dovuta:

1. all'accantonamento integrale nel risultato di amministrazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) erogate dalla Cassa depositi e prestiti, non ancora rimborsate al 31 dicembre 2019, che ha subito un incremento, rispetto al FAL accantonato con il rendiconto 2018, di euro 3.353.384,96;
2. alla cancellazione dei residui attivi per stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, per un ammontare complessivo di euro 1.046.260,53;
3. all'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), rispetto al rendiconto 2018, di euro 2.792.672,19 ;

Rilevato che l'accantonamento del FAL, operato in attuazione della sentenza della Corte costituzionale 28 gennaio 2020, n. 4, è passato da euro 456.844,69, nel rendiconto 2018, ad euro 3.810.229,65, nel rendiconto 2019, con un incremento di euro 3.353.384,96;

Atteso, infatti, che:

- l'accantonamento 2019, depurato dell'accantonamento 2018, costituisce il maggior disavanzo causato dalla predetta sentenza della Corte Costituzionale, la quale ha ritenuto illegittimo il suo conglobamento nel FCDE;
- detto maggior accantonamento che, nell'ammontare come sopra determinato, costituisce un peggioramento del risultato di amministrazione, risulta essere in linea con quanto prescrive la norma (art. 39 ter, comma 2, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8), ossia è l'ammontare che può essere ripianato negli anni fino ad estinzione, quale peggioramento del disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'accantonamento al FAL in sede di rendiconto 2019, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento stesso;

Considerato che:

- non rileva ciò che è avvenuto negli anni precedenti il 2018, ossia quanto era stato accantonato nel 2017 e quali siano state le rate del piano fino al 31.12.2018;
- ciò che rileva unicamente, infatti, è se l'incremento dell'accantonamento FAL ha causato un peggioramento del disavanzo di amministrazione, nel qual caso, il maggior disavanzo, per l'importo pari all'incremento dell'accantonamento, è ripianabile negli anni fino ad estinzione;
- sul disavanzo complessivo di 6.492.166,55 incide, pertanto, non già tutto l'accantonamento 2019 al FAL, ossia 3.810.229,65, ma soltanto la differenza tra questo e la quota accantonata nel 2018 in euro 456.844,69; in tal modo il maggior disavanzo dovuto al FAL è, quindi, pari a 3.353.384,96 (3810.229,65 - 456.844,69);

• a rilevare, dunque, non è la somma degli accantonamenti effettuata negli anni precedenti, bensì, come prescrive la norma, soltanto la differenza tra l'accantonamento 2019 e l'accantonamento 2018, differenza che ha determinato il peggioramento del risultato di amministrazione, proprio nella misura del differenziale fra i due accantonamenti;

Accertato, quindi, che l'incremento di accantonamento del FAL per euro 3.353.384,96, essendo causa di pari peggioramento del disavanzo di amministrazione, potrà essere ripianato annualmente, per un importo pari alla quota annuale dell'anticipazione da rimborsare nel corso degli esercizi successivi, a mezzo dell'iscrizione in bilancio dello stesso accantonamento, utile a finanziare il rimborso annuale dell'anticipazione, fino ad estinzione, giusta quanto disposto dall'art. 39 ter, comma 2, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;

Accertato che il predetto disavanzo di amministrazione di euro 6.492.166,55 può, quindi, essere settorializzato come segue:

Disavanzo di amministrazione complessivo	Euro	6.492.166,55
Maggior disavanzo per effetto dell'accantonamento nel risultato di amministrazione del FAL ripianabile negli anni, fino ad estinzione dell'anticipazione, con iscrizione in bilancio dell'accantonamento stesso	Euro	3.353.384,96
Disavanzo al netto del maggior accantonamento FAL	Euro	3.138.781,59
Disavanzo per effetto dello stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, con conseguente cancellazione di residui attivi	Euro	1.046.260,53
Quota disavanzo al netto delle due superiori partite	Euro	2.092.521,06 =====

Accertato, conseguentemente, che l'effettivo disavanzo da ripianare, pari alla differenza fra il disavanzo di amministrazione complessivo di euro 6.492.166,55 e il maggior disavanzo per effetto dell'accantonamento FAL di euro 3.353.384,96, ascende ad euro 3.138.781,59 e può essere, a sua volta, settorializzato come segue:

Disavanzo per effetto dello stralcio dei crediti fino a 1000,00 euro, con conseguente cancellazione di residui attivi	Euro	1.046.260,53
Ulteriore quota disavanzo	Euro	2.092.521,06
Disavanzo da ripianare	Euro	3.138.781,59 =====

Rilevato che la quota di euro 1.046.260,53 del disavanzo conseguente all'operazione di stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro affidati all'agente della riscossione negli anni dal 2000 al 2010, i cui carichi sono automaticamente annullati, può essere ripartito in un numero massimo di cinque annualità in quote costanti, giusta quanto disposto dall'art. 11 bis, comma 6, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Accertato, conseguentemente, che soltanto la quota dell'ulteriore disavanzo di euro 2.092.521,06 è soggetta al ripiano con applicazione all'esercizio in corso di gestione e negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, ossia negli anni 2020, 2021 e 2022, giusta quanto disposto

dall'art. 188, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dai punti 9.2.21 e 9.2.24 del principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la deliberazione della Corte dei conti, sezione delle autonomie, 20 ottobre 2016, n. 30, per la quale, laddove l'applicazione del disavanzo di amministrazione all'esercizio in corso risulti non sostenibile da un punto di vista finanziario, lo stesso può essere distribuito negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, non costituendo impedimento giuridico-contabile all'adozione del ripiano triennale, che deve essere obbligatoriamente adottato, la circostanza che gli esercizi successivi superino la consiliaura in corso e coincidano con il periodo di mandato elettivo di nuova amministrazione;

Considerato che la quota di disavanzo accertato di euro 1.046.260,53 conseguente allo stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, deve essere ripianata in quote costanti in un numero massimo di cinque annualità, ossia in misura pari ad euro 209.252,10 per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 ed euro 209.252,13 per l'anno 2024;

Considerato, altresì, che la quota dell'ulteriore disavanzo di euro 2.092.521,06 può essere ripianata nei tre anni 2020, 2021 e 2022 e che ripartita in quote costanti comporterebbe un gravame su ogni esercizio del bilancio triennale 2020-2022 pari ad euro 697.507,02;

Ritenuto che il ripiano delle due quote di disavanzo per complessivi euro 906.759,12 (209.252,10 + 697.507,02) non risulta sostenibile nell'esercizio 2020, stante la gestione provvisoria per dieci mesi, come disposto, per ultimo, con D.M. interno 30 settembre 2020; che alla data di approvazione del rendiconto 2019 non era stato ancora approvato il bilancio di previsione 2020-2022, ancor oggi in corso di definizione; che il bilancio provvisorio 2020 risulta già gestito per oltre dieci mesi e non presenta sufficienti margini finanziari disponibili;

Ritenuto che la non sostenibilità integrale delle due quote di ripiano sul bilancio 2020 è, altresì, rafforzata dall'impatto negativo sugli equilibri finanziari di bilancio causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Considerato, di conseguenza, che al ripiano del disavanzo di euro 3.138.781,59 può provvedersi come segue:

	Disavanzo da stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro	Ulteriore disavanzo	Totale
Anno 2020	Euro 209.252,10	Euro 92.521,06	Euro 301.773,16
Anno 2021	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2022	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2023	“ 209.252,10		209.252,10
Anno 2024	“ 209.252,13		209.252,13
	<u>1.046.260,53</u>	“ <u>2.092.521,06</u>	“ <u>3.138.781,59</u>

Dato atto che le misure strutturali dirette al ripiano del disavanzo accertato con il rendiconto 2019 e ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo sono costituite da:

- aumento aliquota addizionale Irpef nella misura dello 0,8%, maggiori risorse che si possono prevedere in ragione di anno € 330.000,00 ;
- messa a regime di autovelox per accertamento sanzioni per violazione al codice della strada

.maggiori risorse annuali € 1.000.000,00 ;

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

- **Atteso** che con Delibera di G.M. n. 138 del 26/11/2020 è stato approvato il “ Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ”. e che sulla proposta deve essere acquisito da parte dell'Organo di Revisione il parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

Di dare atto che:

- il complessivo disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2019 è pari ad euro 6.492.166,55;
- la quota del maggiore disavanzo per accantonamento nel risultato di amministrazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) è pari ad euro 3.353.384,96 e che potrà essere ripianata annualmente, per un importo pari alla quota annuale dell'anticipazione da rimborsare nel corso degli esercizi successivi, a mezzo dell'iscrizione in bilancio dello stesso accantonamento, utile a finanziare il rimborso annuale dell'anticipazione, fino ad estinzione;
- la quota di disavanzo accertato di euro 1.046.260,53 conseguente allo stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, deve essere ripianata in quote costanti in un numero massimo di cinque annualità;
- la quota dell'ulteriore disavanzo di euro 2.092.521,06 può essere ripianata nei tre anni 2020, 2021 e 2022;

Di approvare il piano di rientro dal disavanzo di amministrazione, per le motivazioni esposte nella parte motiva che qui si intendono ripetute e trascritte, come segue:

	Disavanzo da stralcio dei crediti inferiori a 1.000 euro	Ulteriore disavanzo	Totale
Anno 2020	Euro 209.252,10	Euro 92.521,06	Euro 301.773,16
Anno 2021	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2022	“ 209.252,10	“ 1.000.000,00	“ 1.209.252,10
Anno 2023	“ 209.252,10		209.252,10
Anno 2024	“ 209.252,13		209.252,13
	“ 1.046.260,53	“ 2.092.521,06	“ 3.138.781,59

Di iscrivere nel redigendo bilancio di previsione 2020-2022 e nei successivi bilanci, competenza 2023 e 2024, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo da ripianare a carico dei rispettivi esercizi;

Di applicare le misure strutturali indicate nella parte motiva, dirette al ripiano del disavanzo e ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo;

Di sottoporre la presente deliberazione, unitamente al parere dei revisori, all'approvazione del Consiglio Comunale ;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18/08/00, n. 267 e della L. R. n. 44/91;

L'Assessore al Bilancio
Rag. Maria Rosa Riva



Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0018059 - Arrivo
del 14-12-2020
Categoria 4 Classe 1

Al Responsabile Area Finanziaria
del Comune di Carlentini (SR)

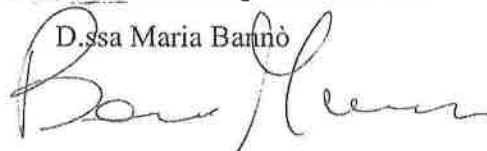
Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale "Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267"

Con la presente si trasmette quanto in oggetto.

14/12/2020

Il Presidente del Collegio dei Revisori

D.ssa Maria Bannò



COMUNE DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 13	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale "Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267"
---------------	---

L'anno 2020 il giorno 11 del mese di dicembre l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale inerente l'approvazione del provvedimento di ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio comunale inerente l'approvazione del provvedimento di ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione 2019, pervenuta a mezzo pec in data 01/12/2020 con la quale si prevede:

Il ripiano del disavanzo di amministrazione 2019

Visto l'art 188 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale stabilisce che:

l'eventuale disavanzo di amministrazione accertato ai sensi dell'art. 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro del disavanzo nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezioni di quelle provenienti dall'assunzioni di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante.

Con periodicità almeno semestrale il Sindaco o il Presidente trasmette al consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Preso atto che l'accantonamento FAL in sede di rendiconto 2018 ammonta a € 456.844,69 e che il nuovo accantonamento in sede di rendiconto 2019 ammonta ad € 3.810.229,65, creando così un maggior disavanzo per effetto dell'accantonamento nel risultato di amministrazione del FAL ripianabile negli anni fino ad estinzione dell'anticipazione. L'accantonamento 2019 epurato dall'accantonamento 2018, costituisce,

infatti, il maggior disavanzo causato dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha ritenuto illegittimo il suo aggregamento nel FCDE.

Detto maggior accantonamento costituisce un peggioramento del risultato di amministrazione così come sancito dall'art.39 ter del D.L. 162/2019, convertito con modificazione della legge 8/2020, basato su utilizzo annuale del Fondo Anticipazione di Liquidità, che i comuni sono ora obbligati ad iscrivere nei propri risultati di amministrazione, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità di cui alla sentenza n.4/2020.

Alla luce di tale sentenza, ossia l'ammontare che può essere ripianato negli anni fino ad estinzione, quale peggioramento del disavanzo, rispetto all'esercizio precedente, determinato dall'accantonamento al FAL in sede di rendiconto 2019 per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento dello stesso.

Esaminata la proposta, considerato che il Disavanzo viene così ripianato:

Disavanzo di amministrazione complessivo anno 2019 €. 6.492.166,55

Maggior Disavanzo per effetto dell'accantonamento nel risultato di amministrazione del FAL ripianabile negli anni fino ad estinzione dell'anticipazione, con iscrizione in bilancio dell'accantonamento stesso €. 3.353.384,96

Disavanzo al netto del maggior accantonamento FAL €. 3.138.781,59

Disavanzo per effetto dello stralcio dei crediti fino a 1.000,00 euro, con conseguente cancellazione dei residui attivi €. 1.046.260,53

Quota disavanzo al netto delle due superiori partite €. 2.092.521,06.

Accertato che l'effettivo disavanzo da ripianare è pari alla differenza fra il disavanzo di amministrazione complessivo

Disavanzo complessivo	€ 6.492.126,55
Maggiore disavanzo per effetto accanton.FAL	€ 3.353.384,96
Disavanzo da ripianare	€ 3.138.781,59
<i>Di cui</i>	
<i>Disavanzo per stralcio crediti fino a 1000 euro</i>	€ 1.046.260,63
<i>Ulteriore quota disavanzo</i>	€ 2.092.521,06

Da iscrivere nel redigendo bilancio 2020-2022 e nei successivi bilanci, competenza 2023 e 2024, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo da ripianare a carico dei rispettivi esercizi.

Il Collegio raccomanda:

- di provvedere alla copertura del disavanzo anno 2020 pari ad euro 301.773,16 ed una attenta ricognizione delle spese obbligatorie e indifferibili, al fine di dare copertura ed evitare ulteriori ipotesi di disavanzo di amministrazione;
- di avviare un monitoraggio sistematico in ordine alle superiori coperture, e di aggiornare costantemente le proiezioni afferenti alla gestione finanziaria ed adottare provvedimenti correttivi ritenuti più idonei. A tal uopo appare fondamentale attivare tutte le possibili misure sul fronte delle entrate, con particolare attenzione alla fase della riscossione, in particolare con interventi finalizzati al recupero dell'evasione dei tributi locali, ed alla lotta all'elusione anche mediante attivazione di procedure di riscossione per ingiunzione di pagamento, per cercare di garantire l'effettiva copertura della spesa ed il relativo contenimento.
- il finanziamento prioritario delle sole spese obbligatorie e indifferibili;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

Il Collegio,

ESPRIME parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott.ssa BANNO MARIA

Firmato digitalmente da: BANNO' MARIA
Data: 14/12/2020 09:57:40

Dott.ssa MINUTI ANDREANA

Firmato digitalmente da
ANDREANA MINUTI
CN = MINUTI ANDREANA
SerialNumber = TINIT-MNTNRRN63H53I220M
e-mail = studiominuti@virgilio.it
C = IT

Dott.re MARISCA CARMELO

Firmato digitalmente da: Marisca Carmelo
Data: 12/12/2020 21:09:21

VERBALE N° 8 DEL 15.12.2020

Il giorno quindici del mese di dicembre dell'anno duemilaventi, alle ore 16:00, presso i locali della Protezione Civile di via Pippo Narzisi si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi Socio Assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Ratifica deliberazione di G.M. n. 120 del 13/10/2020 "Variazione di urgenza in esercizio provvisorio al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. L.gs n. 267/2000;
- 2) Ratifica deliberazione di G.M. n. 127 del 20/10/2020 "Variazione di urgenza in esercizio provvisorio al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. L.gs n. 267/2000;
- 3) Ratifica deliberazione di G.M. n. 102 del 23/09/2020 "Variazione di urgenza in esercizio provvisorio al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. L.gs n. 267/2000;
- 4) Ratifica deliberazione di G.M. n. 131 del 06/11/2020 "Variazione di urgenza in esercizio provvisorio al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi dell'art. 175 comma 4 del D. L.gs n. 267/2000.

Alle ore 16.00 sono presenti il Presidente della Commissione, Maria Rosa Ripa, e i Consiglieri Carnazzo, Torcitto e Scolari. Assente la Consigliera Catania.

Constatata la presenza del numero legale dei componenti, il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta.

E' presente il Presidente del Consiglio Comunale Fuccio Sanzà Giovanni.

Il Presidente della Commissione comunica che viene aggiunto all'o.d.g. odierno un'ulteriore proposta pervenuta in Presidenza in data odierna avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione esercizio 2019. Provvedimento di ripiano ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267".

Tutti i punti all'o.d.g. vengono esaminati e dopo ampia discussione la Commissione esprime parere favorevole ad eccezione della Consigliera Scolari la quale si astiene dall'esprimere il parere, riservandosi di esprimerlo in Consiglio Comunale.

La seduta viene chiusa alle ore 17.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti



Il Presidente della IV Commissione

